

Tesi congressuale 4

USO SOSTENIBILE DEGLI AGROFARMACI: SALUBRITÀ DEGLI ALIMENTI E TUTELA DELL'AMBIENTE

DOVE E COME ESTRARRE LE OPPORTUNITÀ PER UNA NUOVA GESTIONE IMPRENDITORIALE

Ettore Capri -Direttore Centro di Ricerca OPERA, Università Cattolica del Sacro Cuore

ABSTRACT

I prodotti fitosanitari sono, attualmente, il principale mezzo di difesa contro le maggiori avversità che colpiscono le produzioni agrarie e forestali. Il loro impiego seppure evidentemente vantaggioso implica dei rischi sia per l'uomo sia per l'ambiente. L'uso responsabile di questi prodotti può limitare tali rischi. I miglioramenti della tecnica perseguiti finora per rendere sostenibile tale impiego sono stati accompagnati da adeguamenti normativi orientati allo scopo.

Per garantire che il ricorso ai prodotti fitosanitari in Europa sia realmente basato sui principi di sostenibilità ambientale, il Sesto Programma Comunitario di azione in materia di ambiente (2002-2012) adottato con la Decisione n. 1660/2002/CE, ha definito i problemi, gli obiettivi e le azioni da intraprendere per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari sulla salute umana e sull'ambiente attraverso misure adeguate. In particolare ha proposto l'applicazione di uno strumento normativo, la "Tematic Strategy" (COM (2006) 372) per gestire correttamente ogni singola fase d'interazione dell'agrofarmaco con l'ecosistema: dalla creazione allo smaltimento, fase di utilizzo compresa.

Il raggiungimento di questi obiettivi è perseguito attraverso una serie di Misure delle quali le più importanti prevedono: 1) la realizzazione di un sistema di formazione e sensibilizzazione per i distributori e gli utilizzatori professionali; 2) l'istituzione di un sistema di ispezione e manutenzione periodica delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari; 3) l'adozione di norme per limitare le fonti di inquinamento puntiforme; 4) l'elaborazione a livello comunitario di norme generali di difesa integrata delle colture per garantire un utilizzo più eco-compatibile di tutti i mezzi disponibili per la protezione delle colture (gli Stati membri dovranno applicare le norme generali di difesa integrata entro il 1° Gennaio 2014); 5) infine, l'approvazione di indicatori di rischio armonizzati a livello comunitario per registrare i progressi nella riduzione del rischio derivante dall'uso dei prodotti fitosanitari a seguito dell'applicazione della Strategia tematica.

L'applicazione delle Misure della Strategia tematica comporterà nel prossimo futuro (entro tre anni dall'entrata in vigore della relativa Direttiva) l'elaborazione da parte di ciascuno Stato membro di un Piano di Attuazione Nazionale (PAN) con il quale verranno definiti le modalità e i tempi necessari per l'implementazione a livello locale. Operare in modo concreto vuol dire delineare un piano di lungo periodo seguendo un modello concettuale basato sui principi della sostenibilità, e nel breve-medio termini seguendo approcci pragmatici e realistici. Obiettivo della relazione è presentare alcune di queste potenziali modalità operative.